



**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE  
E PIANIFICAZIONE**

**Documento di intesa  
sulle infrastrutture necessarie  
a migliorare il sistema della mobilita'  
nella Piana di Lucca**

**Provincia di Lucca**

**Comune di Lucca**

**Comune di Capannori**

**Comune di Porcari**

**Comune di Altopascio**

**Comune di Montecarlo**

**Comune di Villa Basilica**

**Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca**

**Camera di Commercio della Provincia di Lucca**

6 Marzo 2008

## PREMESSE.

La problematica della mobilità legata al territorio della Piana di Lucca, con particolare riferimento all'area urbana, è da tempo in discussione da parte delle amministrazioni locali e costituisce ambito di confronto e di interesse anche per i privati oltre che per le categorie economiche, soggetti che per primi risentono della complessità della situazione e dei disagi connessi.

Il forte incremento di mobilità di persone e merci registrato negli ultimi decenni, comune a tutte le realtà urbane del nostro Paese e caratterizzato da uno squilibrio a favore dell'autotrasporto privato e in prevalenza su gomma, nella realtà lucchese ha assunto caratteristiche maggiormente emblematiche in quanto ad esso non ha corrisposto un significativo adeguamento infrastrutturale, sia a livello viario che ferroviario, idoneo a supportare gli effetti determinati dalla crescita urbana e delle attività produttive operanti sul territorio.

La città di Lucca si configura come principale polo di attrazione/generazione del traffico; il sistema viario ad esso afferente necessita pertanto di interventi di adeguamento atti a garantire il miglior disimpegno dei flussi veicolari originati/destinati all'area urbana o in attraversamento. Inoltre, si rende pressante l'esigenza di definire itinerari adeguati per garantire un agevole attraversamento dell'area da parte dei mezzi che, con provenienza dalla Valle del Serchio, si dirigono verso il sistema autostradale e che al momento, a causa della mancanza di una idonea viabilità, sono costretti a transitare all'interno dell'area più fortemente urbanizzata con grave pregiudizio sia dei tempi di percorrenza che della qualità della vita dei residenti nelle zone interessate dai maggiori flussi di traffico.

Sull'estremo versante orientale dell'area della Piana il nodo di Altopascio configura una articolazione fondamentale del sistema viario sul quale convergono correnti veicolari di livello interprovinciale, provinciale e locale: esso risulta conseguentemente parte integrante della riorganizzazione complessiva del sistema infrastrutturale dell'intera area lucchese. Le ipotesi d'intervento per l'adeguamento della viabilità dovranno essere definite in riferimento alle esigenze sia di raccordo funzionale dei flussi veicolari passanti sul nodo, anche in rapporto all'accesso all'autostrada, che di decongestionamento del centro abitato.

La situazione attuale, fortemente critica, richiede interventi non più dilazionabili mirati ad una revisione complessiva del sistema di trasporto, inteso come complesso di infrastrutture e servizi mirato a fornire alla crescita di mobilità un supporto adeguato, efficiente ed ambientalmente compatibile.

Efficienza e compatibilità ambientale presuppongono un corretto equilibrio tra le diverse componenti modali su ferro e su gomma, collettive ed individuali, passeggeri e merci.

In particolare gli obiettivi più rilevanti riguardano il miglioramento dei percorsi di accesso alla rete viaria primaria, l'alleggerimento dell'anello viario attorno alla cinta muraria della città spesso congestionato anche al di fuori delle ore di punta, l'alleggerimento delle direttrici radiali che provengono dalla Piana e l'organizzazione in generale dei flussi veicolari ad est della città (sia provenienti dalla valle del Serchio che dalle aree di Altopascio, Porcari e Capannori, nonché dalla provincia di Pistoia verso Lucca e viceversa e verso il sistema autostradale).

Il raggiungimento di detti obiettivi, nel presupposto che la domanda di mobilità deve essere dettagliatamente conosciuta e attentamente governata, richiede quindi una sinergia di azioni che investono:

- il trasporto ferroviario, il cui efficientamento e potenziamento è un presupposto indispensabile per il trasporto delle persone che delle merci sia per quanto riguarda la linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio/Pisa che la linea Lucca-Aulla;
- il trasporto pubblico su gomma quale essenziale sistema di integrazione del trasporto su ferro al fine di fornire una offerta più capillare sul territorio;
- il sistema delle aree di sosta strutturato in modo da favorire lo scambio modale e funzionale all'adozione di politiche selettive dell'accessibilità dell' area urbana con il mezzo privato;
- la rete dei percorsi ciclabili e dei percorsi pedonali protetti quale elemento necessario per incrementare il livello di sicurezza per la mobilità dell'utenza debole e migliorare la qualità della vita dell'ambiente urbano e delle zone abitate;
- la rete viaria attraverso interventi di:
  - a) riqualificazione della rete viaria esistente, al fine di garantire elevati livelli di esercizio in relazione alle varie tipologie di viabilità;
  - b) il potenziamento con la previsione di opere di nuova realizzazione, orientato al superamento dell'attuale deficit infrastrutturale e al miglioramento del livello di interconnessione per il raggiungimento di un adeguato "effetto rete" in grado di disimpegnare con efficienza e sicurezza le diverse componenti di flussi veicolari leggeri e pesanti di livello locale, provinciale e interprovinciale.

Il tema della mobilità rappresenta una delle componenti essenziali dell'attività di governo del territorio in quanto la domanda di trasporto risulta pesantemente influenzata dalle scelte insediative ed in particolare la localizzazione dei poli attrattori/generatori di traffico; peraltro una corretta gestione della stessa non può prescindere da valutazioni che devono integrare il piano urbanistico contenente le scelte urbanistiche con altri strumenti quali il piano delle funzioni e il piano degli orari.

Gli strumenti urbanistici degli enti territoriali della Piana di Lucca contengono la previsione delle infrastrutture necessarie a garantire un adeguato assetto del territorio, ma tali scelte devono essere attentamente rivalutate alla luce degli obiettivi sopra indicati il cui raggiungimento richiede scelte condivise e una programmazione coordinata per evitare che azioni di un singolo comune possa determinare aggravamenti sul territorio del comune limitrofo.

Si ricorda ad esempio il progetto del sistema tangenziale della città di Lucca che non trovava adeguato riscontro in alcun strumento di pianificazione territoriale degli enti interessati, sul quale si sono registrate pesanti opposizioni da parte di enti, associazioni e singoli cittadini che hanno chiesto di non approvare il progetto così come proposto e di riconsiderare le scelte relative all'esigenza di nuova viabilità nell'area della piana di Lucca.

Richiesta questa che ha portato l'amministrazione provinciale ad approfondire la situazione della mobilità nel suo complesso, riconsiderare le scelte fatte dai vari enti, valutarle alla luce degli interventi già attuati o in corso di attuazione e aggiornare la domanda di mobilità.

Sulla base dei risultati emersi dal complesso delle analisi dello studio svolto dalla Provincia di Lucca, è stata elaborata una proposta di assetto della mobilità della Piana di Lucca che tiene conto delle previsioni

urbanistiche definite, dei progetti in corso di esecuzione, degli accordi e delle intese sottoscritte e confermate nonché della necessità di perseguire il risultato ottimale attraverso una sinergia di azioni che presuppongono un corretto equilibrio tra le diverse componenti modali su ferro e su gomma, collettive ed individuali, passeggeri e merci.

Per tutto quanto espresso in premessa

## **GLI ENTI PARTECIPANTI ALLA PRESENTE INTESA CONCORDANO**

***A. In via preliminare, di continuare a svolgere, con azioni coordinate e congiunte per quanto di rispettiva competenza, ogni attività eventualmente necessaria a garantire l'attuazione dei seguenti obiettivi nell'intendimento che ciascuno di essi fornisce un contributo al miglioramento dei flussi di traffico che interessano la Piana di Lucca:***

1. perseguire il risultato di raddoppio della linea ferroviaria Firenze-Lucca-Viareggio/Pisa nella tratta Pistoia-Lucca secondo il progetto preliminare redatto da RFI sulla base del Protocollo d'Intesa fra Regione Toscana, RFI, Province di Lucca e Pistoia, Comuni interessati firmato a Montecatini Terme in data 17 Marzo 2003;
2. dare attuazione nel breve periodo al progetto di velocizzazione della linea attraverso la realizzazione dell'intervento di raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini e dell'adeguamento della tratta Montecatini-Lucca comprendendo oltre agli interventi infrastrutturali sulla linea anche la definizione delle opere sostitutive relative all'eliminazione dei passaggi a livello con particolare riferimento a quelli posizionati sui principali assi viari caratterizzati dai maggiori traffici e che costituiscono elemento di sostanziale criticità al deflusso della circolazione veicolare;
3. perseguire il risultato di adeguamento completo della linea ferroviaria Lucca-Aulla alla categoria D4 funzionale al potenziamento del servizio passeggeri e merci anche alla luce dell'avvenuta realizzazione del raccordo diretto con la nuova linea ferroviaria Pontremolese nella nuova stazione di Aulla Lunigiana quale importante collegamento con il corridoio plurimodale Tirreno-Brennero;
4. consolidare e potenziare il servizio passeggeri nell'ambito dei collegamenti interni all'area vasta e in direzione dei principali poli dell'area metropolitana implementando l'esperienza del Memorario su entrambe le linee ferroviarie, anche mediante interventi tesi a favorire e migliorare l'accessibilità alle stazioni ferroviarie e l'interscambio modale;
5. attuare nei termini concordati (dicembre 2010) il progetto del nuovo scalo merci in località Frizzone e dei due raccordi diretti con le aree produttive di Porcari e Tassignano a supporto delle attività dei principali poli produttivi e cartari posizionati nella piana di Lucca quale presupposto per un sostanziale trasferimento su ferro dei traffici attualmente svolti su gomma;
6. dare attuazione entro breve termine al progetto di ampliamento dello scalo merci nella stazione di Pescaglia-Decimo anch'esso funzionale al potenziamento del trasporto su ferro delle merci prodotte dal polo cartario ubicato nella Valle del Serchio nella prospettiva altresì che lo stesso possa

acquisire funzionalità anche per altre tipologie di merci in analogia al progetto in corso di definizione nell'ambito della stazione di Minucciano destinato al trasporto su ferro di materiali inerti;

7. proseguire l'attività di razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale sia dell'urbano di Lucca che del servizio interurbano con la finalità di implementare la integrazione fra le varie componenti modali sia in relazione al trasporto su ferro e su gomma, che con quello ciclabile e pedonale da attuare in sicurezza;
  8. definire un piano organico delle aree di sosta nell'intera area della piana di Lucca strutturato in modo da favorire lo scambio modale e funzionale all'adozione di politiche selettive dell'accessibilità delle aree urbane con il mezzo privato;
  9. definire il piano della rete ciclabile e la realizzazione di percorsi ciclabili in sicurezza quale contributo alla riduzione dei trasporti con mezzo privato;
  10. attivare entro breve termine il nuovo svincolo autostradale A11 in località Capannori/Frizzone e la contestuale dismissione dell'attuale svincolo in località Carraia in modo da posizionare il principale snodo infrastrutturale con la viabilità di livello primario in area baricentrica agli insediamenti della Piana e ai principali poli produttivi;
- B. di impegnarsi sulla base dei contenuti della presente intesa ad avviare il necessario percorso istituzionale all'interno dei rispettivi consigli per adeguare, là dove necessario, gli strumenti urbanistici degli enti interessati;**
- C. di condividere la documentazione tecnica elaborata dalla Provincia di Lucca con il contributo degli enti partecipanti alla presente intesa, relativo all'aggiornamento della domanda di mobilità, alla valutazione del livello di servizio della viabilità esistente e individuazione delle principali criticità, all'analisi del grado di ricettività del territorio rispetto all'inserimento delle infrastrutture aventi le caratteristiche necessarie a dare adeguata risposta alla domanda di mobilità riscontrata dallo studio e attestante la carenza e/o inadeguatezza della dotazione infrastrutturale presente sul territorio della Piana di Lucca.**
- D. di confermare la necessità di questo territorio di essere dotato di un adeguato sistema viario al fine di contrastare il deficit infrastrutturale che determina le situazioni di criticità e disagio per la popolazione residente e che abbatte il livello di competitività del territorio.**
- E. di concordare che, per dare adeguata risposta alla domanda di mobilità stimata, è necessario realizzare interventi molteplici e di varia complessità finalizzati a organizzare una "rete viaria" da attuarsi attraverso una serie coordinata di interventi di miglioramento della viabilità esistente e di realizzazione di nuove viabilità con caratteristiche rispondenti alle indicazioni emerse dal lavoro svolto con particolare riferimento allo studio sui flussi di traffico e alle caratteristiche ambientali del territorio .**
- F. di condividere il grafo della viabilità relativa alla proposta progettuale complessiva rappresentata nella cartografia allegata e di seguito descritta nei suoi tratti essenziali.**
- G. di rinviare ad un documento tecnico la definizione degli aspetti di dettaglio riguardanti la progettazione delle opere viarie ed il loro inserimento nel territorio effettuando le analisi e gli**

***approfondimenti ritenuti necessari a consentire una progettazione integrata delle nuove infrastrutture e delle viabilità oggetto di riqualificazione da consegnare al soggetto incaricato della progettazione delle opere.***

#### INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTUALE RETE VIARIA

- realizzazione degli interventi necessari a dare una adeguata soluzione ai nodi critici individuati sui principali itinerari di traffico rilevati nella Piana di Lucca consistenti nelle intersezioni non adeguatamente organizzate e che rappresentano un elemento d'intralcio ad un corretto deflusso dei traffici individuati con apposita simbologia nella cartografia allegata;
- realizzazione degli interventi di adeguamento delle tratte degli itinerari oggetto di rilevazione che presentano criticità sul piano infrastrutturale la cui funzionalizzazione contribuisce a migliorare la scorrevolezza dei flussi di traffico;
- realizzazione degli interventi necessari a risolvere le criticità che si presume potranno rivelarsi a seguito dell'attivazione di interventi già programmati ed in particolare l'apertura del nuovo casello del Frizzone e il completamento dell'adeguamento della Via del Frizzone (intervento finanziato dalla Provincia nell'ambito dell'accordo per lo scalo merci);

Gli adeguamenti sopra indicati, che richiedono una fase di progettazione di modesta entità anche in relazione alla semplicità delle procedure tecnico-urbanistiche necessarie per attuarli, sono funzionali a produrre un miglioramento dei tempi di percorrenza lungo i principali itinerari determinando un immediato aumento del livello di servizio.

Inoltre interventi di maggior complessità, relativi alla riqualificazione delle viabilità di scorrimento caratterizzate da pesanti volumi di traffico con presenza di un alto livello di urbanizzazione, funzionali a garantire un maggior livello di sicurezza per le utenze deboli, da attuarsi in relazione alla riduzione dei flussi di traffico:

- riqualificazione della SR 439 Sarzanese Valdera con riferimento al tratto compreso fra Carraia e il confine con la Provincia di Pisa;
- riqualificazione della SP 20 di Marlia;
- riqualificazione della SR 435 Lucchese (Pesciatina);

#### INTERVENTI FINANZIATI O CON FINANZIAMENTO PREVISTO NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEGLI ENTI

- realizzazione del secondo lotto della circonvallazione Altopascio;
- realizzazione dell'asse suburbano di Lucca, nel tratto di collegamento fra SS12 del Brennero e S.Filippo;
- realizzazione del sovrappasso ferroviario nell'area dell'ex scalo merci di Lucca;
- realizzazione della variante di Via Vecchi Pardini;

## INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VIARIE

- realizzazione dell'ASSE NORD-SUD da Ponte a Moriano a Antraccoli mediante:
  - l'adeguamento della sezione stradale del primo tratto della SS12 Brennero, dalla rotonda di Marlia fino all'altezza del raccordo con la nuova viabilità;
  - realizzazione di una nuova viabilità in direzione nord-sud che si diparte dalla SS12 Brennero secondo l'itinerario previsto dagli strumenti urbanistici di Lucca e Capannori fino all'intersezione con la Via della Madonnina;
  - adeguamento della Via della Madonnina e della rotonda di Antraccoli;
- realizzazione dell'ASSE OVEST-EST (a nord dell'autostrada) da Antraccoli a Frizzone mediante:
  - adeguamento della Via Chelini fino all'abitato di Tassignano
  - realizzazione di un nuovo collegamento fra la Via Chelini e l'area produttiva di Carraia mediante sottoattraversamento della linea ferroviaria Firenze-Lucca, prosecuzione in direzione sud in affiancamento ai nuovi tronchetti di raccordo ferroviario previsti dal progetto dello scalo merci, superamento dell'autostrada A11 e raccordo con la Via Tazio Nuvolari;
  - adeguamento della viabilità di collegamento fra la zona industriale di Carraia e il casello del Frizzone lungo la Via del Rogio;
- realizzazione dell'ASSE EST-OVEST da Antraccoli fino al casello Lucca-Est mediante:
  - realizzazione di nuova viabilità di collegamento tra la rotonda di Antraccoli, l'area di S.Filippo, la zona industriale di Mugnano con raccordo con la viabilità del sovrappasso ferroviario all'altezza dell'ex scalo merci ;
  - realizzazione di nuova viabilità fra Mugnano e l'area di svincolo del casello di Lucca-Est in complanare all'autostrada.
- realizzazione del completamento dell'ASSE OVEST-EST fra il Casello del Frizzone e il secondo lotto della circonvallazione di Altopascio a sud dell'autostrada (Via di Lucia)
- potenziamento dell'ASSE OVEST-EST da Pontetetto a Frizzone mediante un percorso a sud dell'autostrada da attuare mediante:
  - adeguamento SR439 Sarzanese nel tratto compreso fra l'innesto con la Via Tazio Nuvolari e la loc.tà Pontemaggiore;

- realizzazione di nuova viabilità di collegamento fra la SR 439 Sarzanese e la Via di Sottomonte a monte dell'abitato di Massa Macinaia;
- riqualificazione della Via di Sottomonte fino all'innesto con la SS12 Brennero
- realizzazione del nuovo ponte sul Fiume Serchio di collegamento della SS12 Brennero con la viabilità dell'oltreserchio secondo la localizzazione da definire in accordo con il Comune sulla base di ulteriori studi e valutazioni da effettuare in relazione alla specifica domanda di mobilità con relativo adeguamento delle viabilità interessate.

Lucca, 6 marzo 2008

Provincia di Lucca	.....	<i>[Signature]</i>
Comune di Lucca	.....	<i>[Signature]</i>
Comune di Capannori	.....	<i>[Signature]</i>
Comune di Porcari	.....	<i>[Signature]</i>
Comune di Altopascio	.....	<i>[Signature]</i>
Comune di Montecarlo	.....	<i>[Signature]</i>
Comune di Villa Basilica	.....	<i>[Signature]</i>
Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca	.....	<i>[Signature]</i>
Camera di Commercio della Provincia di Lucca	.....	<i>[Signature]</i>